

# IN QUESTO NUMERO

	<i>pagine</i>
Corrispondenza	3-4-5
Come cresce il Comune	6
W GLI SPOSI	7
La giornata dell'ambiente	8
Raccolta differenziata	9
La Biblioteca propone	10
Attività estive della biblioteca Carnevale: veicolo culturale	11
Cinque per mille Fotovoltaico alla scuola media	12
Polizia Locale	13
Addio vecchia scuola elementare	14
Un fiore poco appariscente: l'asparago	15
Nel ricordo del 25 aprile	16-17
Testimonianza di un internato: Gerolamo Da Ros	18
Odissea di un artigiere alpino: Luigi Rodighiero	19
I 90 anni di Mons. Fernando Pavanello	20
Disabilità come risorsa "Tessere": un libro da meditare	21
Scuola elementare di Pero vince un concorso	22
Scuola elementare di Pero allo studio RAI di Roma	23
Virginio Cescon	24
Politiche giovanili e territorio	25
Tipologia e modalità delle sepolture	26
Brevi	27
Norme stradali per i ciclisti	28

## Numeri telefonici degli uffici comunali

- Segreteria e Protocollo  
0422-600153
- Servizi demografici  
0422-600170
- Servizi sociali  
0422-600116
- Servizio Tecnico e LL.PP.  
0422-600136
- Ragioneria  
0422-600119
- Tributi e Commercio  
0422-600262
- Polizia Municipale  
0422-600214
- Biblioteca Comunale  
0422-600207

## RICEVIMENTO SINDACO ED ASSESSORI

- **Da Ros Raffaella - Sindaco**  
**Referati:** Politiche Intercomunali - Urbanistica - Edilizia Privata - Informazione  
**Orario di ricevimento:**  
Lunedì dalle ore 17.00 alle ore 18.00 solo su appuntamento  
Mercoledì dalle ore 17.00 alle ore 18.00 solo su appuntamento  
Sabato dalle ore 09.00 alle ore 10.30 solo su appuntamento
- **Benedos Flores - Vicesindaco - Assessore**  
**Referati:** Lavori Pubblici - Viabilità - Trasporti - Personale - Patrimonio  
**Orario di ricevimento:**  
Sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00
- **Grespan Valentino - Assessore**  
**Referati:** Politiche per l'ecologia e l'ambiente - Promozione del territorio - Associazionismo - Gemellaggi  
**Orario di ricevimento:**  
Sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00
- **Mosole Cristiano - Assessore**  
**Referati:** Bilancio - Sport - Politiche Giovanili - Sviluppo e Valorizzazione del modello partecipativo Comune/cittadino  
**Orario di ricevimento:**  
Sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00 solo su appuntamento
- **Bassi Luigi - Assessore**  
**Referati:** Attività Produttive - Agricoltura - Tributi  
**Orario di ricevimento:**  
Sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00 solo su appuntamento  
Lunedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00
- **Taffarello Mauro - Assessore**  
**Referati:** Politiche per la famiglia - Servizi Sociali - Cultura - Comunicazione - Pubblica istruzione/scuole materne - Protezione Civile  
**Orario di ricevimento:**  
Solo su appuntamento

## BREDA NOTIZIE

periodico di informazione  
dell'Amministrazione Comunale  
di Breda di Piave

MAGGIO 2009

Anno XIV - Numero 1

Iscrizione al Tribunale di Treviso n. 992 del 9.2.96

Direttore: Da Ros Raffaella

Direttore Responsabile: Galliano Pillon

Proprietà: Comune di Breda di Piave

Responsabile di Redazione: Alfonso Beninatto

Comitato di Redazione:

Fornasier Stefano, Tuo Walter, Mestriner Jessica, Lessio Irene  
Impaginazione e copertina: Mara Zanatta

Hanno collaborato alla redazione:

Benedos Flores, Taffarello Mauro, Mosole Cristiano, Grespan Valentino, Bassi Luigi, Piovesan Mirco, Fedrigo Sandra, Biffis Manuela, Cattarin Remo, ARPAV di Treviso, Gruppo Recensioni della Biblioteca, Mosole Mauro, Tuo Angela, Durigon Anna, Grassi Enrico, De Biasi Guillermo, Morellato Nedda, Cenedese Cristina, Saccilotto Alberto.

Collaborazione Fotografica: Foto Walter - Breda di Piave

Stampa Tipografia TIPSE - Vittorio Veneto

QUESTO NUMERO E' STATO CHIUSO IN REDAZIONE IL  
15 maggio 2009

## COMUNE DI BREDA DI PIAVE

Piazza D. Olivi n. 16 - 31030 Breda di Piave

### ORARIO DI APERTURA UFFICI AL PUBBLICO

GIORNI	Demografici Protocollo Segreteria - U.R.P.	Ragioneria/ Tributi Servizi Sociali	Ufficio Tecnico	Polizia Municipale
Lunedì	9.00 - 12.30	9.00 - 12.30	10.00 - 12.30	11.00 - 12.00
Martedì	9.00 - 12.30	---	---	---
Mercoledì	9.00 - 12.30	---	---	---
	16.00 - 18.00	16.00 - 18.00	16.00 - 18.00	17.00 - 18.00
Giovedì	9.00 - 12.30	9.00 - 12.30	10.00 - 12.30	---
Venerdì	9.00 - 12.30	---	---	---
Sabato	9.00 - 12.00	10.00 - 12.00	10.00 - 12.00	11.00 - 12.00



Signor Sindaco,

con la presente desidero esprimere la mia gratitudine per l'invio del giornale "Breda Notizie" che ricevo puntualmente in quel di Torino.

In questo modo mi sento più vicino, quasi un filo diretto, al paese che ha dato i natali alla mia compianta mamma, Luigia Beninatto, scomparsa nell'aprile 2006, ai miei nonni e a tanti altri parenti.

Breda di Piave ed in particolare la frazione di Pero, mi riporta alla mente le vacanze annualmente lì trascorse, insieme ai miei genitori, qualche decennio fa: luoghi che la mia mamma mi ha fatto conoscere ed amare.

Affiorano i ricordi... la canonica di Pero, dove la mia carissima nonna ha svolto per un certo periodo le funzioni di perpetua del parroco don Emilio Tombolato, la pesca di beneficenza di agosto, dove il premio più ambito a quei tempi, la bicicletta, veniva inserito insieme agli altri biglietti da estrarre, vincenti e non, solo all'ultimo momento, ...la parlata in dialetto stretto che

Uno...tra altri mille  
immigrati in Argentina  
Il nipote Guillermo De Biasi  
tornerà a Breda per visitare  
il paese del nonno

Sembra difficile capire che qualcuno dei miei pensieri sia legato ad un posto che dista migliaia di chilometri e dove mai sono stato. Però quando comincio a cercare nella passata fanciullezza, capisco che per raccontare la mia storia devo andare molto lontano, fino alla lontananza della mia "ascendencia".

Il nonno è arrivato in Argentina il 18 aprile del 1927 con la nave Duca degli Abruzzi, come tante altre migliaia di persone, non so se per "trovare l'America", certamente in cerca di pace e di una vita un poco migliore, cosicché non appena ha potuto spedire denaro a casa, è arrivata la nonna, De Biasi anche lei, poichè erano cugini in secondo grado.

In quel momento l'Argentina era terra di molte opportunità e la città di Rosario, in particolare, un polo molto importante dell'immigrazione italiana. Alcune compagnie di teatro rappresentarono opere importanti come l'Aida, la Cavalleria Rusticana e lo stesso Caruso cantò nel Teatro "El Circulo" per il grande pubblico.

Seguirono anni difficili, vennero i figli e poi i nipoti, ma non venne mai meno per il nonno il desiderio di visitare un giorno il suo paese natale.

faticavo a comprendere, etc. etc..

Dalla vostra rivista sono venuto a conoscenza di argomenti dei quali ero all'oscuro.

In particolare, ho apprezzato, sul numero di maggio 2008, l'iniziativa inerente alla "Medaglia d'onore agli ex internati", in quanto anche il mio genitore Eugenio, è stato imprigionato nel corso della seconda guerra mondiale, in un campo di concentramento della Germania nazista.

Mi sono quindi adoperato per ottenere questo riconoscimento alla memoria di mio padre e ho potuto presentare a Roma la richiesta che, spero, possa presto dare i suoi frutti.

Anche le rubriche storiche sono toccanti e mi interessano in modo speciale, mentre quelle scolastiche sono all'attenzione di mia moglie, insegnante elementare.

Insomma, questo "Breda Notizie", risulta un appuntamento informativo piacevole, sia per il sottoscritto, sia per la mia consorte.

Pertanto, La ringrazio nuovamente per questi momenti di ricordo, lieti e non (che fanno parte della vita di tutti noi!) e la saluto cordialmente.

Vorrei, inoltre, salutare attraverso queste righe tutti coloro che leggendole si possano "ricordare" di me e della mia mamma.

Grazie ancora.

*Enrico Grassi e Lucina*

Guillermo De Biasi desidererebbe comunicare con eventuali parenti di Breda attraverso e-mail che indichiamo di seguito:  
elcondebstinson@yahoo.com.ar

Problemi politici e grandi cambiamenti economici resero difficile la vita delle persone.

Le cose per fortuna migliorarono. Quando già aveva 90 anni e avrebbe potuto ritornare, come aveva sempre desiderato, non realizzò il suo sogno sapendo che la situazione era completamente cambiata: molta acqua era passata per il Parana' e per il Piave e quelle persone che aveva lasciato da 70 anni oramai esistevano solo nei suoi ricordi.

Oggi, a 10 anni dalla sua morte, vedo con singolare chiarezza la "atemporalità" in cui hanno vissuto molti immigranti, ossia la mancanza di un prima e di un dopo. La frattura provocata tanto freddamente dalla morte, il non vedere più i propri cari, i propri genitori, ha suscitato in me il desiderio ritrovarli nella loro terra natia.

Il nonno ha lasciato segni profondi nei figli e nei nipoti; come dimenticare tanti racconti della fanciullezza, i biplani che sorvolavano il paese, le divisioni degli Alpini e dei Bersaglieri in uniforme e i 305 Austriaci che facevano sentire il loro fuoco e qualche altro racconto sulle vicende del Piave e sugli abitanti del paese.

Sono sicuro che molte cose sono cambiate, come sono cambiati senz'altro il paese e le persone che lo abitano.

Non è lo stesso De Biasi che è venuto 80 anni fa in Argentina a tornare in Italia nel maggio del 2009, però, per fortuna, ci sarà sempre un posto per quelle storie, raccontatemi dal nonno, che risiedono nel "fanciullo" che è dentro di me e in ciascuno di noi.

# DALL'ITALIA ALLA TERRA DEI CANGURI

## Angela ci racconta la sua singolare esperienza

Due mondi lontani ma vicini. Quante volte abbiamo sentito dire questa frase? Sono Angela Tuon, ho 17 anni e sto vivendo l'esperienza unica di essere una exchange student a Maryborough, una cittadina dello stato di Victoria in Australia.

Ora ho una nuova famiglia, la famiglia Burch, mamma Debbie, papà David, Sarah Matthew e Benjamin i fratelli.

Ormai sono passati quasi due mesi da quando sono arrivata e le difficoltà dei primi giorni mi sembrano già un lontano ricordo; 10 ore di fuso orario si fanno sentire, la nostalgia per chi lasci e il pensiero di essere dall'altra parte del mondo può davvero mettere in agitazione, ma è grazie al supporto delle mie due famiglie e dei miei amici che adesso sono felice di essere qui.

*Mamma Debbie e papà David mi hanno accolta subito come una figlia, mi sono stati vicini nei primi momenti di sconforto e per aiutarmi a "dimenticare" l'Italia hanno cercato da subito di farmi conoscere il loro Paese. Ricordo con emozione quando siamo andati al Wild Life Park di Ballarat dove ho potuto dar da mangiare a canguri e koala, ho accarezzato un boa reale, ho visto come dar da mangiare ad un cocodrillo e, dulcis in fundo, ho fatto il bagno nelle fredde acque dell'Oceano.*

*L'Australia è un Paese bellissimo, ma sfortunatamente è anche un paese molto secco e arido e, proprio a causa di questo, vengono imposte molte restrizioni per l'uso dell'acqua; per questo motivo nelle ultime settimane ci sono stati dei gravi incendi anche vicino a dove vivo. Insieme alla "mia" famiglia sono stata a Bendigo e ho visto la città rasa al suolo dal fuoco. E' stato davvero desolante vedere un uomo accucciato per terra tra le macerie carbonizzate della sua casa alla ricerca di qualcosa che molto probabilmente non avrà mai trovato.*

*Ho pensato a quanto siamo fortunati noi che viviamo nel nord Italia dove c'è abbondanza di acqua, ma ho anche riflettuto sulla necessità di non sprecarla perché è una ricchezza che prima o poi potrebbe finire e con le stesse conseguenze che ho potuto constatare qui.*

*Tornando alla mia esperienza, il 2 febbraio ho cominciato la scuola, ero super emozionata all'idea di incontrare ragazzi e ragazze della mia età, e di fare nuove amicizie.*

*I compagni e i professori mi hanno accolta molto bene e dopo un paio di settimane ho cominciato ad uscire con i miei nuovi amici sempre più curiosi di sapere del luogo da cui provengo, cosa mangiamo e quali sono le nostre abitudini. Una cosa divertente è che qui non mangiano la carne di cavallo e ogni volta che lo dico si sbalordiscono, ma in fondo loro mangiano la carne di canguro, qual è*

*peggio?*

*Qui la giornata scolastica comincia alle 9.00, finisce alle 15,15 e il sabato non si va a scuola. Si studiano 5 materie a scelta tra una gamma di 25. Ci sono vari livelli di difficoltà e gli alunni vengono indirizzati ciascuno al livello adeguato per raggiungere i migliori risultati. Ogni studente dell'ultimo anno, durante la settimana, ha circa 5 periodi chiamati private study durante i quali può andare in biblioteca o semplicemente stare nell'area comune del suo anno a studiare o fare i compiti.*

*A fine marzo, con Benjamin il mio fratello minore, parteciperò al mitico ballo delle debuttanti, siamo circa 20 ragazze e veniamo presentate alla società che da quel momento ci considererà delle vere donne.*

*La famiglia in cui vivo ha già ospitato altre ragazze e ragazzi, ma io sono la prima che partecipa a questo ballo e la mamma era felicissima quando la settimana scorsa siamo andate insieme a comprarmi il vestito. Adesso basta solo fare un pò di pratica e poi sono pronta per il grande ballo. Non vedo l'ora!!*

*Dell'Australia mi ha colpito il fatto che qui la gente è molto easy going, cioè "scialla"; per esempio le ragazze non si preoccupano di avere i capelli sempre piastrati e di uscire truccate alla perfezione, questa è una cosa che anche le ragazze italiane dovrebbero imparare: "be yourselves!! don't think about other people!!".*

*Giorni fa sono stata invitata in una scuola elementare a parlare dell'Italia, i bambini, erano eccitatissimi e l'hanno molto apprezzato, anche perché avevo preparato loro dei biscotti buonissimi!!*



*Ai miei coetanei che decidessero di intraprendere un'esperienza del genere vorrei dire che lo spirito giusto per affrontarla è essere aperti ad accogliere cultura, usi e costumi diversi dai nostri e allo stesso tempo essere ambasciatori della cultura italiana, per questo motivo i ragazzi come me si chiamano exchange students.*

*Infine, vorrei esprimere la mia gratitudine alla mia famiglia che mi ha aiutata a realizzare il sogno di venire in Australia e, se penso che solo due mesi fa ero triste e desolata perché lasciavo tutte le persone a cui voglio bene mentre adesso sono qui felice di poter raccontare questa splendida avventura, mi viene da ridere!!*

*Un ringraziamento speciale va anche a tutti quelli che credono in me, come i miei professori che mi hanno sostenuta fino all'ultimo, ai miei compagni di classe che mi hanno sopportata nei momenti di sconforto e alla mia scuola, l'istituto tecnico per il turismo G. Mazzotti, che mi ha dato gli strumenti necessari per affrontare questo "Viaggio".*

*Arrivederci e grazie di cuore davvero a tutti!!*

## LA PAROLA ALLA DOTT.SSA ANNA DURIGON, DIRIGENTE DELL'ISTITUTO "MAZZOTTI" DI TREVISO

L'Istituto G. Mazzotti è un Istituto Tecnico per il Turismo.

Siamo una società che viaggia. Tuttavia il viaggio di Angela non rientra nella categoria del turista, ma in ciò che noi come scuola, incoraggiamo e proponiamo agli studenti: fidarsi, partire, curiosare, guardare, imparare, assaggiare, accettare ciò che troviamo affinché si possa guardare la propria casa e la propria vita con occhi nuovi e codici di lettura nuovi.

Il programma dell'Istituto prevede per le classi terze e quarte l'organizzazione di soggiorni studio nei paesi europei delle lingue studiate; vengono altresì ospitati studenti stranieri nella nostra scuola, che, come Angela, sperimentano un periodo lungo in una scuola di un Paese a loro straniero. Allo stesso modo, annualmente, alcuni allievi lasciano per un anno o per sei mesi la nostra scuola

per frequentare una scuola superiore in un altro Paese non necessariamente europeo, ospitati in famiglia.

L'anno scolastico, attraverso convenzioni stipulate dal Ministero dell'Istruzione, viene riconosciuto giuridicamente, seppure frequentato all'estero, con pagella e valutazione della scuola estera, nel caso di Angela, della scuola di Maryborough. Tra gli allievi del Mazzotti le esperienze più recenti, in Cina, una allieva in Russia, poi gli Stati Uniti e l'Argentina.

Che cosa fa di questi studenti dei viaggiatori e non dei turisti? Viaggiano per crescere, per apprendere, perché ciò che studiano a scuola rientri in una cornice di senso; l'aver studiato, l'aver appreso prende forma in un contatto, in una amicizia, in uno sviluppo di idee e di comportamenti.

E' nelle famiglie, nelle scuole, nei

negozi della spesa di tutti i giorni, che nasce l'incontro con il Paese reale non descritto ed impaginato in un catalogo di agenzia.

Grande importanza ha senz'altro il tempo: il tempo che Angela dedica alle persone, all'ascolto, alla conversazione, all'osservazione degli altri nella vita di tutti i giorni. Migliorerà senz'altro la competenza linguistica, ma l'apprendimento più grande, sarà la profonda conoscenza che maturerà delle persone, del loro modo di interpretare la vita e le giornate, il lavoro e la famiglia. Questo sarà un grande libro che porterà con sé quando ritornerà al Mazzotti.

Il viaggio evoca la partenza e la lontananza. Tuttavia è nel ritorno che si manifesta ciò che siamo diventati ed Angela tornerà a scuola sicuramente diversa: cittadina del mondo.



Istituto G. Mazzotti di Treviso